

<b>Presentazione</b>	p. 4
<b>1 il passato raccontato con il passato prossimo</b>	p. 6
esercizi	p. 10
un passo in più: il passato prossimo in differenti tipi di testo	p. 21
verifica	p. 28
<b>2 il passato raccontato con l'imperfetto</b>	p. 30
esercizi	p. 32
un passo in più: l'imperfetto in differenti tipi di testo	p. 44
verifica	p. 54
<b>3 passato prossimo o imperfetto?</b>	p. 56
esercizi	p. 59
un passo in più: il passato prossimo e l'imperfetto in differenti tipi di testo	p. 72
verifica	p. 88
<b>4 altre cose da sapere sul passato prossimo e sull'imperfetto</b>	p. 90
esercizi	p. 94
verifica	p. 106
 Soluzioni	 p. 108

Abbiamo ben accolto la proposta di scrivere questo libro perché il rapporto e la differenza tra passato prossimo e imperfetto è uno degli aspetti più complicati e intriganti del sistema verbale italiano.

La differenza tra i due tempi verbali, infatti, non sempre è definibile, e spesso nemmeno intuibile, neppure per un madrelingua.

Regole generali dicono, per esempio, che il passato prossimo è un tempo che chiude e circonda l'azione, mentre l'imperfetto ne esprime la durata e la descrive; ma poi ci si trova di fronte a frasi come *Umberto Eco era uno scrittore / Umberto Eco è stato uno scrittore* che possono disorientare. In realtà, come spesso accade, sono corrette entrambe perché, in questo caso specifico, con l'imperfetto si descrive la continuità di uno stato e con il passato prossimo si dichiara che l'azione è conclusa. L'una scelta o l'altra, quindi, dipendono dall'intenzione di chi parla.

Per cercare di fare chiarezza, abbiamo pensato di organizzare il testo in modo graduale e di adottare alcuni criteri che rendano il libro il più adeguato possibile allo studio in autonomia.

Il testo è stato quindi diviso in quattro unità: la prima dedicata solo al passato prossimo, la seconda all'imperfetto, la terza alla differenza tra i due tempi e la quarta ad altri usi, meno comuni, del passato prossimo e dell'imperfetto.

La struttura di ogni unità prevede: un'introduzione teorica e poi, a seguire, gli esercizi.

La parte teorica è scandita in maniera chiara e sintetica ed è illustrata da schemi ed esempi in maniera tale che lo studente possa facilmente orientarsi.

La parte di esercizi è suddivisa in due sezioni: la prima, generale, è costituita da attività che riprendono punto per punto quanto è stato detto nella teoria. Tale corrispondenza viene chiaramente segnalata da piccole etichette che indicano il tema specifico di ogni esercizio.

La seconda sezione (logicamente assente nella quarta unità), chiamata “un passo in più”, contiene attività su testi di varie tipologie e presenta la lingua nel suo aspetto più vivo e dinamico, aiutando lo studente ad acquisire una maggiore sensibilità all’impiego della lingua in differenti contesti. Così, per esempio, troviamo: il passato prossimo e l’imperfetto nella lettera, nell’articolo di giornale, nell’intervista, nella recensione, nei messaggi WhatsApp e Facebook, nella pagella scolastica ecc.

Per quanto riguarda i temi presentati nelle due sezioni degli esercizi, sono stati scelti con l’intenzione di dare agli studenti una fotografia abbastanza ampia dell’Italia, presentando aspetti culturali, sociali, di costume, relativi per esempio al cinema e alla letteratura, allo sport e alla pubblicità, alle biografie celebri e alla poesia. A questi si sono aggiunti poi alcuni temi che possono rappresentare il campo di interessi dei lettori: lo studio, il lavoro, il turismo nel nostro Paese.

Ogni unità si conclude con due pagine di verifica sommativa con punteggio finale, per consentire allo studente di monitorare il processo di apprendimento.

Come si diceva, il libro è stato pensato soprattutto per l’autoapprendimento, ma può essere usato con profitto anche in classe.

Gli esercizi sono stati sperimentati in corsi di lingua italiana per stranieri con apprendenti di varia provenienza.

Il lessico rispetta la progressione dei livelli linguistici. Il pubblico a cui il libro si rivolge è costituito da studenti scolarizzati che abbiano un livello di conoscenza dell’italiano che va dal livello A1 al B2.

Le autrici